

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

**Deliberazione n. 30 del 31/07/2020**

**OGGETTO: FAENZA - PROGETTO PER L'AREA LAMONE - VIA CUPA 2° LOTTO -COMPLETAMENTO- RELATIVO AD OPERE DI ESTENSIONE DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO NEI TERRITORI A SUD DEL CER, NELLE LOCALITÀ DI REDA, ALBERETO, BASIAGO, PIEVE CORLETO, SAN BIAGIO E SAN MAMANTE IN COMUNE DI FAENZA PROMOSSO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, COMPORTANTE LOCALIZZAZIONE URBANISTICA DELL'OPERA, APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI DI ASSERVIMENTO E/O DI ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA.**

L'anno **duemilaventi** il giorno **trentuno** del mese di **Luglio** alle ore **18:00**, nella sala consiliare del Comune di Faenza e in videoconferenza si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio dell'Unione.

A seguito dell'emergenza Covid-19, in conformità a quanto previsto dall'art. 73 del D.L. 18/2020, la seduta si è svolta anche tramite il sistema di videoconferenza Lepida confERENCE nel rispetto delle modalità operative definite con decreto del Presidente dell'Unione n. 5/2020 nonché di quanto convenuto dalla Commissione Consiliare Unica nella riunione del 27/07/2020.

Risultano presenti i signori Consiglieri

ACERBI SARA	Assente
BACCHILEGA ILVA	Presente
BALLANTI LUCA	Presente videoconferenza
BARONCINI SUSANNA	Presente videoconferenza
BARZAGLI ALESSANDRA	Assente
BENASSI ANDREA	Assente
BOSI NICCOLÒ	Presente
CAVINA PAOLO	Presente videoconferenza
CAVINA MARCO	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente
CENNI LUCA	Assente
CERICOLA TIZIANO	Assente
DALMONTE NICOLA	Presente
DAMIANI ROBERTO	Presente

DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
DELLA GODENZA LUCA	Presente
ESPOSITO ANGELA	Presente
FANTINELLI STEFANO	Assente
LANZONI GIANMARCO	Assente
LO CONTE MARINA	Presente videoconferenza
MALPEZZI GIOVANNI	Presente
MANCINI SILVIA	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
MELUZZI DANIELE	Presente
MERENDA SIMONE	Presente
MERLINI FRANCESCA	Presente videoconferenza
MIRRI FILIPPO	Assente
MONTI MAURIZIO	Assente
PACINI DIMITRI	Presente videoconferenza
PADOVANI GABRIELE	Assente
PALLI ANDREA	Presente videoconferenza
PENAZZI MASSIMILIANO	Presente videoconferenza
PONZI KATIA	Presente
PRATI ANTONELLO	Assente
RICCI MACCARINI ESTER	Presente
SAVORANI PIETRO	Presente videoconferenza
VANETTI FULVIO ETTORE	Presente
VIGNANDO ELISABETTA	Assente
ZICCARDI FRANCESCO	Presente

#### **PRESENTI N. 27**

#### **ASSENTI N. 12**

Sono presenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio:

BRICCOLANI STEFANO  
SAGRINI GIORGIO

Presiede il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dell'Unione della Romagna Faentina, Dott.ssa MARIA LUISA MARTINEZ.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO Dott.ssa FIORINI ROBERTA.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

Bacchilega Ilva, Celotti Paola, Damiani Roberto.

Successivamente il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO sottopone per l'approvazione quanto segue:

**FAENZA - PROGETTO PER L'AREA LAMONE - VIA CUPA 2° LOTTO -COMPLETAMENTO- RELATIVO AD OPERE DI ESTENSIONE DELLA DISTRIBUZIONE IRRIGUA DELLE ACQUE DEL CANALE EMILIANO-ROMAGNOLO NEI TERRITORI A SUD DEL CER, NELLE LOCALITÀ DI REDA, ALBERETO, BASIAGO, PIEVE CORLETO, SAN BIAGIO E SAN MAMANTE IN COMUNE DI FAENZA PROMOSSO DAL CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA, COMPORTANTE LOCALIZZAZIONE URBANISTICA DELL'OPERA,**

# **APPOSIZIONE DI VINCOLI ESPROPRIATIVI DI ASSERVIMENTO E/O DI ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'. ESPRESSIONE PARERE DI COMPETENZA.**

## **IL CONSIGLIO DELL'UNIONE**

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con proprie deliberazioni dai consigli comunali dei Comuni aderenti;

### **Normativa:**

- D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382." e s.m.i.;
- Legge n. 241/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 383 del 18.04.1994 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti della localizzazione di opere di interesse statale" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 37 del 19.12.2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio";

### **Precedenti:**

- Atto del Consiglio del Comune di Faenza n. 17 del 22.01.2010, avente ad oggetto "Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., art. 32 comma 9, Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'ambito Faentino: controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione";
- Atto del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015 avente ad oggetto "Regolamento Urbanistico ed Edilizio di Faenza (RUE) - Controdeduzione delle osservazioni e approvazione", e sue successive varianti;
- Delibera di Giunta Regionale n. 782 del 05.06.2017 avente ad oggetto "Provvedimento di verifica di assoggettabilità (screening) relativa al progetto denominato "Estensione della rete irrigua delle acque del Canale Emiliano Romagnolo nei comuni di Faenza e Forlì (RA-FC)";
- Nota prot. URF n. 24.056 del 03.04.2020 con cui il Consorzio di Bonifica della Romagna ha richiesto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia-Romagna, sede coordinata di Bologna, l'attivazione del procedimento di Intesa Stato - Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977 per la localizzazione delle opere ai sensi del D.P.R. n. 383 del 18.04.1994, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio;
- Nota prot. URF n. 33.729 del 11.05.2020 con cui il Provveditorato ha convocato la "Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della Legge n. 241/1990 ai fini del procedimento di Intesa Stato - Regione di cui D.P.R. n. 383/1994, e per l'apposizione del vincolo

*preordinato all'esproprio ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002";*

- Nota prot. URF n. 39.045 del 29.05.2020 con cui l'URF ha richiesto integrazioni documentali e chiarimenti ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- Nota prot. URF n. 41.096 del 08.06.2020 con cui il Provveditorato ha sospeso, per un periodo massimo di 30 giorni, la Conferenza di Servizi decisoria indetta con propria nota a seguito di richiesta di integrazioni da parte dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Forlì;
- Nota prot. URF n. 42.201 dell'11.06.2020 con cui la Regione Emilia-Romagna – Servizio giuridico del territorio, disciplina dell'edilizia, sicurezza ha richiesto alle amministrazioni coinvolte di accertare la conformità degli interventi alle previsioni e prescrizioni dei propri strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti, precisando che, qualora dette opere fossero risultate difformi, tali amministrazioni avrebbero dovuto esprimersi nel merito dell'opera ipotizzata con un atto dell'organo competente ai fini degli adempimenti di cui al comma 1 dell'art. 54 della LR 24/2017;
- Nota prot. URF n. 45.886 del 24.06.2020 dell'URF di riscontro alla Regione Emilia-Romagna in merito alla conformità urbanistica degli interventi;
- Nota prot. URF n. 46.200 del 25.06.2020 del Consorzio di Bonifica della Romagna di riscontro alla nota del Provveditorato, acquisita agli atti con nota prot. URF n. 41.096 dell'08.06.2020, ove si forniscono gli elementi di integrazione e di riscontro richiesti.
- Atto del Consiglio del Comune di Faenza n. 50 del 30/07/2020, avente ad oggetto *"Progetto per l'area Lamone - via Cupa 2° lotto -completamento- relativo ad opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in comune di Faenza promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna, comportante localizzazione urbanistica dell'opera, apposizione di vincoli espropriativi di asservimento e/o di esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Espressione di indirizzi in ordine al parere di competenza."*

### **Premesso che:**

A seguito della presentazione del progetto promosso dal Consorzio di Bonifica della Romagna, denominato *"PSRN 2014-2020 - Misura 4 (art. 17) - Sottomisura 4.3 - Intervento Area Lamone - via Cupa 2° Lotto, completamento - Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in Comune di Faenza (RA)"*, incidente nella quasi totalità sul territorio del Comune di Faenza e per una breve tratto sul territorio di Forlì, il competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche ha provveduto alla convocazione della Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della L. n. 241/1990, ai fini del procedimento di Intesa Stato – Regione di cui all'art. 81 del DPR 616/1977 per l'accertamento della conformità urbanistico – edilizia ai sensi del DPR 383/1994 e per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi degli artt. 8, 9 e 11 della LR n. 37/2002, in relazione alle aree interessate dalla localizzazione delle opere.

Nell'ambito di tale procedimento, ogni Ente/Amministrazione coinvolta è chiamata ad esprimere i pareri, atti di assenso, autorizzazioni o nulla osta comunque denominati di propria spettanza.

Fra questi, ai sensi dell'art. 3 del DPR 383/1994, dell'art. 54 della LR 24/2017 e dell'art. 14-bis della Legge 241/1990, nell'ambito del procedimento per l'approvazione dell'opera pubblica in oggetto è richiesta l'espressione di parere dell'organo competente in ordine alla conformità urbanistica-edilizia del progetto e circa l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità da esso comportati.

Trattasi di progetto di opera pubblica di interesse statale ai sensi del DPR 383/1994 che prevede opere di estensione/completamento della rete di distribuzione irrigua tubata in pressione, allo scopo si servire un'ampia porzione di territorio agricolo localizzato in destra del CER, tra il fiume Lamone e il canale via Cupa/Montone (in località Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto), fin'oltre la SS n. 9 via "Emilia" (in località San Biagio e San Mamante), utilizzando la risorsa idrica disponibile di questa importante infrastruttura irrigua.

Le aree interessate sono strutturate per un'agricoltura di tipo idro-esigente (frutticoltura e orticoltura) con distribuzione irrigua ad oggi effettuata sia con prelievi diretti dal Fiume Lamone e dai canali consorziali, sia con prelievi da falda (pozzi freatici o artesiani).

L'obiettivo precipuo del progetto è quello di ottimizzare l'uso della risorsa idrica di superficie disponibile dal CER per ridurre/eliminare i prelievi da fiumi, canali o pozzi a salvaguardia degli acquiferi sotterranei, contrastando concretamente il fenomeno subsidenziale in atto in gran parte del territorio di pianura.

L'intervento si inquadra, analogamente ad altri finanziati e già realizzati, in uno schema evoluto di trasformazione irrigua del territorio, basato sulla realizzazione di una dorsale di adduzione principale alimentata in pressione dal CER che a sua volta alimenta reti in pressione intubate di distribuzione secondaria per l'utilizzo irriguo da parte delle aziende agricole servite.

Ogni azienda agricola sarà allacciata alla rete mediante idrante o gruppo di consegna e potrà prelevare l'acqua del CER in pressione, senza necessità di rilanci aziendali, sulla base dei propri fabbisogni culturali.

L'intervento prevede la posa di c.a 52 km di condotte interrate e la realizzazione di tre centrali di pompaggio, una sul CER (denominata Lamone - via Cupa 2 lotto) e due centrali di pompaggio/rilancio, una nel distretto irriguo San Biagio (via Gesuita) e una nel distretto San Mamante (via Roncona). Ogni centrale sarà composta da un cabinato Enel e locali tecnici a servizio delle centrali di pompaggio. Oltre alle centrali, gli unici manufatti edilizi in progetto fuori terra sono i gruppi utenza contenenti gli idranti aziendali in numero di almeno uno per ogni azienda servita, ove installati.

La superficie territoriale dell'area intercettata dalle opere ammonta a circa 1.673 ettari, la superficie effettivamente irrigata, sulla base delle richieste delle aziende agricole pervenute ad oggi, è pari a 891 ettari; saranno servite 138 aziende agricole nei distretti irrigui di Castellina, Castellina di Sopra, San Barnaba, Camporonco e Fondo Pianta, per una superficie catastale territoriale pari a c.a 1.180 ettari, e 55 aziende agricole nel distretto irriguo di San Biagio e nel nuovo distretto San Mamante per una superficie catastale territoriale pari a c.a 500 ettari.

L'intervento in oggetto ed in particolare la realizzazione della adduzione principale permette di collegare in "rete" una serie di impianti serviti da altre centrali di pompaggio e realizzati con precedenti finanziamenti (in particolare Centrale Villagrappa e Centrale Villafranca-San Tomè). Così facendo si ottiene una ottimizzazione della distribuzione delle portate e delle pressioni nei vari distretti irrigui con un funzionamento "ad anello".

Il progetto rientra tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento, a seguito dell'avvenuta rimodulazione delle risorse disponibili, nell'ambito del Bando PSRN

2014-2020 – Misura 4 (art. 17) – Sottomisura 4.3 – Investimenti irrigui, Operazione 4.3.1 – Investimenti in infrastrutture irrigue, per un importo complessivo pari a euro 18.000.000 (DG DISR - n. 31990 del 30.12.2016).

Le nuove opere irrigue ricadono quasi esclusivamente in area privata per le quali si rende necessario procedere sia ad occupazioni temporanee per esigenze di cantiere, sia ad occupazioni permanenti per la realizzazione degli impianti, sia la costituzione di servitù di acquedotto per il passaggio delle condotte (fascia di 6 m. di per la dorsale di adduzione principale e 5 m. per le reti di distribuzione) e relative opere accessorie, nonché per le ordinarie operazioni di manutenzione e sorveglianza.

A tal fine viene prevista l'apposizione di un vincolo espropriativo di asservimento e/o di esproprio in relazione al quale il proponente Consorzio di Bonifica della Romagna ha dichiarato che *"al fine di addivenire alla migliore progettazione sulla base delle effettive esigenze del territorio, si è preliminarmente provveduto, per la maggior parte delle proprietà interessate, a contatti diretti con le aziende finalizzati alla sottoscrizione di atti di esplicito assenso alla localizzazione del tracciato"* (nota prot. URF n. 24.056 del 03.04.2020). Ad oggi sono stati sottoscritti 179 verbali di convegno preliminare su 233 ditte coinvolte e i motivi della non sottoscrizione sono da ricondurre a motivazioni diverse (es. proprietari residenti all'estero, numerosità dei cointestatari, procedure fallimentari in corso, ecc.).

L'espressione a mezzo della presente deliberazione avviene preliminarmente alla decisione circa il rilascio del provvedimento approvativo da parte del competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche e prima che sia conclusa la Conferenza di Servizi indetta ai sensi della L 241/1990.

### **Motivo del provvedimento:**

Richiamate precedenti e premesse, è prevista l'espressione di parere da parte di questo Organo in ordine alla conformità urbanistica-edilizia dell'opera, non individuata negli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, circa l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, avendo acquisito l'indirizzo favorevole del Comune di Faenza.

### **Esecuzione e competenze:**

Vista la Convenzione Rep. n. 340 del 28.12.2015 *"Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"*.

In particolare, si citano i seguenti articoli della convenzione:

[...] "Art. 3, comma 3:

*3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini*

*dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione."*

Art. 4, comma 8:

*"Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione".*

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, come revisionato con atto di Consiglio URF n. 2 del 31.01.2019 e successiva delibera di Giunta URF n. 60 del 28.03.2019 recante indicazioni operative in merito alle competenze degli organi.

Per quanto sopra, ricadendo il contenuto del presente atto nella materia della pianificazione urbanistica di ambito comunale, il Consiglio Comunale di Faenza si è espresso con indirizzo favorevole verso l'URF con atto citato in premessa.

### **Richiamato:**

- *che l'approvazione del progetto, ai sensi dell'art. 2 DPR 18.04.1994, n. 383 perfeziona, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione sulla localizzazione dell'opera, comportando l'automatica variazione degli strumenti urbanistici vigenti, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili sui quali l'opera stessa è prevista e la dichiarazione di pubblica utilità;*
- *l'art. 8 della L.R. 37/2002 e s.m.i. che stabilisce: "I vincoli urbanistici preordinati all'esproprio possono essere altresì apposti attraverso l'approvazione di accordi di programma di cui all'articolo 40 della l.r. 20/2000, nonché attraverso conferenze di servizi, intese o altri atti, comunque denominati, che secondo la legislazione nazionale e regionale vigente comportano variante al POC."*

### **Preso atto che:**

- le fasi anteriori del procedimento, effettuate prima della Conferenza di Servizi, sono state svolte dal Consorzio di Bonifica della Romagna e verificate dal competente Provveditorato, compresa la pubblicità e deposito della proposta nelle forme di legge, cui sono seguite le osservazioni delle parti;
- il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di Autorità espropriante e soggetto proponente, ha formulato proposte di controdeduzioni a dette osservazioni; gli esiti delle procedure di pubblicazione e comunicazione sono contenute nella *"Relazione riepilogativa sullo stato delle osservazioni e proposta di controdeduzioni"* allegata alla documentazione progettuale agli atti della Conferenza, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera C (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 33.729 del 11.05.2020 - fasc. 2020/143)
- le osservazioni pervenute, in numero di 22, riguardano prevalentemente la richiesta di modifica del tracciato (per esigenze colturali o altro) o la richiesta di spostamento del gruppo utenza aziendale in un determinato punto. Delle 22 osservazioni pervenute, il proponente Consorzio propone di accoglierne 6 e di respingere, al momento, le restanti 16 motivandone il non accoglimento;
- la documentazione progettuale trasmessa contiene altresì i *"verbali di convegno preliminare"* sottoscritti per accettazione, ad oggi in n. di 179 su 233 ditte coinvolte, dalle ditte catastali interessate dalla realizzazione dell'intervento;

- le osservazioni pervenute dovranno essere definitivamente valutate dal competente Provveditorato e dalla Regione Emilia-Romagna per il perfezionamento dell'Intesa Stato – Regione, esaminati e ricevuti nel frattempo i pareri dei Comuni interessati, come previsto dall'art. 11, comma 3, della L. R. n. 37/2002 e s.m.i.

### **Considerato che:**

- Il Comune di Faenza è dotato di PSC, approvato con D.C.C. n. 5761-17 del 22.01.2010, di RUE, approvato con D.C. URF n. 11 del 31.03.2015 ed è dotato di POC specifici/tematici per la realizzazione di opere pubbliche e/o di pubblica utilità (piste ciclopedonali – linee elettriche), ai sensi della LR 20/2000.
- L'opera pubblica in oggetto, per la cui approvazione sono previste procedure espropriative di competenza dell'Autorità preposta, non risulta conforme alla pianificazione urbanistica vigente non essendo localizzata attraverso strumenti di tipo conformativo a cui vanno riferiti i vincoli ai fini espropriativi, così come espresso con nota prot. URF n. 45.886 del 24.06.2020 di riscontro alla RER;
- L'intervento ricade nel Territorio Rurale, intercettando i seguenti ambiti di RUE:
  - "Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola (Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola di pianura)" (art. 13) (*in parte*);
  - "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico)" (art. 15) (*in parte*);
  - "Aree di valore naturale e ambientale" (*in parte*) (art. 14);
  - "Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (Zone per la viabilità e Zone ferroviarie)" (*in parte*) (artt. 18.2 e 18.3).ritenuti meritevoli dell'infrastrutturazione irrigua in progetto, funzionale al sistema territoriale, alle condizioni di cui all'art. 18.4 delle NdA del RUE "Aree per attrezzature tecniche, tecnologiche e altri servizi" e fatto salvo il rispetto di ogni prescrizione e/o tutela incidente sul territorio;
- Sotto il profilo ambientale, l'intervento è stato assoggettato alla verifica di cui all'art. 6 del D.Lgs n. 152/2006 (screening) il cui esito positivo si è concluso con la DGR n. 782 del 05.06.2017, escludendo il progetto da ulteriore procedura di VIA a condizione che siano rispettate le condizioni e i pareri ivi contenuti;
- Per ciò che attiene ai provvedimenti aventi valori ed effetti di POC ad oggi vigenti nel territorio comunale, si dà atto che le previsioni in oggetto non interferiscono con essi;
- Il presente provvedimento, per ciò che riguarda il RUE integra la sola Tav. C.2 -Tavola dei Vincoli – "Impianti e Infrastrutture", così che il coordinamento delle previsioni pianificatorie risulta assicurato in relazione ai contenuti definiti in questa sede, non risultando interessati altri elaborati e dando evidenza delle specifiche sopra riportate.

**Dato atto** che il Consorzio di Bonifica della Romagna ha riscontrato in data 26.06.2020 (prot. URF 46.200/2020) la richiesta di chiarimenti e integrazioni presentata dall'URF entro il termine per la richiesta di integrazioni documentali nell'ambito della Conferenza di Servizi e che nel proseguo della Conferenza potranno essere resi ulteriori contributi istruttori;

**Viste**, con riferimento al territorio di competenza, le osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa e le relative controdeduzioni formulate dal Consorzio di Bonifica della Romagna contenute nella documentazione agli atti della Conferenza di Servizi e Allegato C alla presente deliberazione (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 33.729 del 11.05.2020 - fasc. 2020/143).



## **Ritenuto:**

- seppur non siano ancora stati espressi tutti i pareri da parte dei vari Enti coinvolti, in ragione delle tempistiche dettate dal Procedimento e delle caratteristiche e finalità dell'intervento, di procedere all'espressione del presente parere, facendo espressamente salvi i pareri degli Enti e Amministrazioni coinvolte che saranno successivamente resi nell'ambito della Conferenza di Servizi;
- in considerazione di quanto sopra, si ritiene appropriato definire la seguente condizione: qualora, in conseguenza di eventuali prescrizioni contenute nei pareri che saranno formulati in ambito di Conferenza di Servizi, risultasse necessario apportare modifiche sostanziali al Progetto dell'opera pubblica e ai profili urbanistici che incidono sulla localizzazione dell'opera, dovrà essere espressa nuova deliberazione da parte di questo organo;
- di condividere l'importanza dell'opera, preso atto anche della disponibilità dimostrata dalla ampia maggioranza dei proprietari interessati, che risulta coerente con il perseguimento di uno sviluppo sostenibile del territorio, sia dal punto di vista ambientale che produttivo-agricolo;
- di prendere atto quanto espresso dal Consorzio di Bonifica della Romagna in merito alle controdeduzioni alle osservazioni presentate dai soggetti interessati nell'ambito della procedura espropriativa;
- di riconoscere valore ed effetti di POC specifico alla proposta, considerato che seppur gli interventi previsti non contrastano con le previsioni della vigente pianificazione urbanistica, l'opera non risulta localizzata nella relativa strumentazione e comporta l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio con dichiarazione di pubblica utilità;
- di inoltrare la presente deliberazione al competente Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, autorità competente alla conclusione del procedimento in questione, e alla Regione Emilia-Romagna per il perfezionamento dell'Intesa prevista dalla legislazione vigente.

## **Elaborati:**

Il presente provvedimento si compone dei seguenti elaborati parti integranti e sostanziali, allegati a fini esplicativi:

- Allegato A: "Relazione tecnica generale";
- Allegato B: "Corografia generale", in scala 1.25.000;
- Allegato C: "*Relazione riepilogativa sullo stato delle osservazioni e proposta di controdeduzioni*" (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 33.729 del 11.05.2020 - Fasc. 2020/143).

Agli atti (Class. 06-09, Fasc. 2020/143, prott. URF n. 33.729 e 46.200) è depositata l'intera documentazione costitutiva del progetto esecutivo presentato.

Si dà espressamente atto che in caso di approvazione del progetto da parte dell'Ente competente, si potrà procedere direttamente ed in successivo momento all'aggiornamento delle Tavola dei Vincoli del vigente RUE, in mero recepimento delle previsioni in oggetto.

## **Pareri:**

Gli elaborati elencati in precedenza sono stati sottoposti all'esame di:

- Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta n. 14 del 10.07.2020, che si è espressa con parere favorevole (prot. URF n. 51.284 del 14.07.2020);

- Settore Lavori Pubblici dell'Unione della Romagna Faentina circa l'interferenza delle opere con le strade comunali, acquisendo con nota prot. URF n. 48.559 del 03.07.2020 parere favorevole sull'intervento generale e indicazioni relative alle successive autorizzazioni per la fase realizzativa, nei seguenti termini:
  - *"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scavo per ogni interferenza su strada comunale/vicinale (no-dig o scavo a cielo aperto) ai sensi del regolamento vigente nel Comune di Faenza.*  
*Il settore Lavori Pubblici provvederà a rilasciare l'autorizzazione allo scavo con le eventuali prescrizioni da adottare in funzioni delle specifiche modalità di attraversamento".*
- Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera D (Allegato D).

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Uditi i relatori ed il successivo dibattito, riportati nel verbale di discussione in aula al quale si fa rinvio, il Presidente pone in votazione nominale con appello l'approvazione della presente delibera che risulta approvata ottenendo il seguente esito.

Consiglieri presenti n. 27 Votanti n. 27

### CON VOTI UNANIMI E PALESI

#### **delibera**

1. Di prendere atto del procedimento di Intesa Stato – Regione di cui al DPR 616/1977, DPR 383/1994, LR 24/2017 e LR 37/2004, in corso di svolgimento, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia-Romagna relativo al progetto redatto dal Consorzio di Bonifica della Romagna denominato: *"PSRN 2014-2020 - Misura 4 (art. 17) - Sottomisura 4.3 - Intervento Area Lamone - via Cupa 2° Lotto, completamento - Opere di estensione della distribuzione irrigua delle acque del Canale Emiliano-Romagnolo nei territori a sud del CER, nelle località di Reda, Albereto, Basiago, Pieve Corleto, San Biagio e San Mamante in Comune di Faenza (RA)"*, comportante localizzazione urbanistica dell'opera, apposizione di vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità per il quale è in corso di svolgimento una Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della L. 241/1990;
2. di esprimere parere favorevole, per i motivi e i fini di cui in premessa e visto l'indirizzo favorevole espresso dal Consiglio Comunale di Faenza con atto n. 50 del 30/07/2020, al progetto di cui al punto 1, per il quale -a fini esplicativi- si allegano alla presente i seguenti elaborati:
  - Allegato A: *"Relazione tecnica generale"*;
  - Allegato B: *"Corografia generale"*, in scala 1.25.000;
  - Allegato C: *"Relazione riepilogativa sullo stato delle osservazioni e proposta di controdeduzioni"* (elaborato non pubblicato, ma depositato agli atti al prot. URF n. 33.729 del 11.05.2020 - fasc. 2020/143);
 dando evidenza che è depositata agli atti tutta la documentazione relativa al progetto esecutivo dell'opera;
3. di dare evidenza che l'approvazione da parte dell'Ente competente del progetto di cui al punto 1 assumerà valore ed effetti di POC specifico, con apposizione di

vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere, prevedendo la localizzazione urbanistica dell'opera;

4. di dare atto che, in correlazione a quanto indicato al punto 3, gli elaborati del vigente RUE interessati da modifiche saranno:
  - Elaborato Tav. C.2 - Tavola dei Vincoli: Tavv. D "Impianti e infrastrutture" (scala 1:10.000);e in tal caso si procederà al recepimento delle nuove previsioni, adeguandoli direttamente in un momento successivo;
5. di richiamare i pareri espressi così come indicati nelle premesse del presente atto;
6. di dare atto che sono fatti salvi i pareri derivanti dagli Enti e Amministrazioni coinvolte che saranno resi nell'ambito del Procedimento;
7. di definire la seguente condizione: qualora, in conseguenza di eventuali prescrizioni contenute nei pareri che saranno formulati in ambito di Conferenza di Servizi, risultasse necessario apportare modifiche sostanziali al progetto dell'opera pubblica e ai profili urbanistici che incidono sulla localizzazione dell'opera, dovrà essere espressa nuova deliberazione da parte di questo organo;
8. di inviare copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Lombardia-Emilia-Romagna - Ufficio coordinato di Bologna, autorità competente alla conclusione del procedimento in questione, e alla Regione Emilia-Romagna;
9. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet dell'Ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.
10. di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria e non presenta riflessi di natura economica-finanziaria a carico dell'Ente;

Successivamente, stante l'oggettiva urgenza di provvedere in merito a quanto disposto con la presente deliberazione, il Presidente pone in votazione nominale con appello l'immediata eseguibilità che risulta approvata con il seguente esito:

Consiglieri presenti            n. 27            Votanti n. 27

CON VOTI UNANIMI E PALESI

**delibera**

DICHIARARE l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza di definire i rapporti derivanti dal presente provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
MARTINEZ MARIA LUISA

IL SEGRETARIO  
FIORINI ROBERTA

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

(sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)